

Commento Foriano di Peppe D'Ambra

Sorridi alla vita che la vita sorriderà a te

LA MATEMATICA NON È OPINABILE

Con la solita faccia tosta giocano anche con i numeri

Non hanno più vergogna e si bisticciano anche su cose su cui è impossibile dare i numeri. La fine della settimana scorsa e l'inizio di questa ha visto le prime pagine di tutti i mass media pieni di articoli in cui si leggeva di tutto e di più per quanto riguarda il dato numerico della manifestazione di piazza voluta da Berlusconi per rispondere a quella del centrosinistra.

Fino ad oggi nessuno politico e sottolineo nessuno ha avuto il coraggio di presentare la sua ricetta per combattere ed eliminare i mali che stanno rendendo la vita sempre più dura a sempre più italiani. Una campagna elettorale spesa esclusivamente ad aspettare gli esiti di ricorsi e decreti interpretativi improponibili per "appare le cazzate" fatte dagli uomini di partito, che vengono pagati perché dovrebbero conoscere bene, anzi molto bene regole e leggi elettorali elementari per la presentazione delle liste. Meno male che nel paese del diritto, con la D maiuscola, non ci si è fatti impressionare e le regole sono state fatte rispettare. Un'altra grande Balla mediatica è stata fatta vivere sui numeri di Berlusconi che, udite, udite, erano discordi con quelli ufficiali della Prefettura. Berlusconi ha contato più di un milione di partecipanti dal palco, per la Prefettura invece erano solo 150 mila. Da qui si è scatenata la solita querelle che ha tenuto impegnate le prime pagine dei mass media per tre giorni. Poi ci si lamenta se i cittadini preferiscono disertare le urna. Ma fateci il piacere, come diceva la buon'anima di Totò.

CASERMA DELLA FORESTALE

Secondo me si è perduta una grande occasione, per mandare un chiaro segnale al mondo intero e che ad Ischia non ci sono solo le grandi masse degli abusivisti di necessità, ma ci sono anche le grandi masse di cittadini onesti che chiedono il rispetto delle regole a tutti, finanche

allo Stato. Il Flop registratosi nella manifestazione organizzata per chiedere la sospensione dei lavori in atto per la costruzione della Caserma che dovrà alloggiare gli uomini della forestale, era per me più che scontato. Non credo che il flop si debba e si possa addebitare ai dissidi sorti all'interno del Comitato, perché quelle grandi masse di persone non si possono catalogare a nessuna persona facente parte del Comitato. Sono solo dei disperati che persi i loro punti di riferimento avevano deciso di scendere in piazza. Adesso che ci sono le elezioni, sono rimasti a casa in attesa che i soliti politici mantengono le promesse loro fatte anche in questi giorni. Intanto questa mattina si dovrebbe registrare un altro abbattimento di una casa di un povero Cristo, questa volta a fari spenti e senza nessuna manifestazione. Siamo in campagna elettorale ed è meglio non disturbare chi ha appena di nuovo promesso che risolverà lui il problema degli abbattimenti.
Perché si è consegnata una lettera finanche nelle mani di Berlusconi.

TRAGEDIA SFIORATA

Meno male che non siamo qui a registrare l'ennesima tragedia in una scuola che dà sempre meno risposte alle esigenze dell'utenza. L'ho scritto già ripetutamente al di la delle tante riforme che ottusi burocrati si sforzano di sfornare ogni anno, la Scuola Italiana è gravemente ammalata e non da proprio più nessun punto di riferimento ai giovani che passano la maggior parte della loro giornata seduti dietro ad un banco. Con la scusa del recupero poi li vorrebbero tenere al chiuso di aule "indecenti" anche nella rimanente parte della giornata. Se poi a tutto questo si aggiunge anche il disagio di venire da paesi tanto lontano allora tutto diventa di una disarmante logicità. La cosa assurda è che questa scuola, chiede un impegno massiccio anche nelle ore che i giovani passano nelle loro abitazioni per "fare i compiti" che poi ricadono o sui genitori o sui professori del doposcuola. Alla fine i risultati sono a dir poco disarmanti e la ignoranza dei giovani è un'altra costante in aumento esponenziale. Ditemi poi voi se ci si deve meravigliare quando accadono questi fatti.

LA CHIESA DI SERRARA

Quando un amico mi ferma e mi fa vedere, scandalizzato, la foto a fianco della splendida chiesetta che si trova sul belvedere di Serrara deturpata dall'assurda presenza di una antenna parabolica proprio al centro della sua magnifica architettura sono rimasto basito. Va bene che ci troviamo quasi in cima all'Epomeo, ma un minimo di buonsenso non dovrebbe mancare soprattutto a quelli che frequentano quei luoghi per elevarsi al loro Signore. Dopo il contatore ENEL della settimana scorsa, nella chiesa di san Francesco a Forio, oggi a colpire la mia attenzione e passarvela è questo ennesimo scempio compiuto in una delle zone ad alta frequenza turistica per il paesaggio mozzafiato che si può ammirare. Da quelle parti mi risulta che abita, proprio accanto alla chiesa, una esponente importante dell'amministrazione comunale: l'ass. Betty Mattera, che potrebbe farsi carico di far rispettare i luoghi sacri e far togliere quella antiestetica antenna parabolica. Nei prossimi giorni verificheremo il senso estetico del politico che vive alle pendici del Monte Epomeo.

DOMENICO DI MEGLIO

Ieri il giornale ha celebrato giustamente il suo DIRETTORE, è un anno che se ne andato, lasciando un po' più poveri tutti noi, ma con enormi sforzi si sta andando avanti. Sicuramente si sta cercando di seguire il solco da lui lasciato, ma lasciatemelo dire in tutta franchezza non è ancora la stessa cosa, almeno per me. D'altronde non poteva essere diversamente, l'importante è che il Golfo viva in ricordo del suo ideatore e per tutto quello che ha dato nella sua vita alla sua crescita e, soprattutto, per la crescita anche della nostra isola. Non so se oggi parteciperò al suo ricordo, anche perché, come dice mia moglie mo a chi chiami, spesso troppo spesso mi manca proprio la sua voce e lo scambio di opinioni che avevamo quotidianamente. Anche per questo si continua ad occupare questo spazio con lo stesso impegno di sempre, come se fosse solo ieri il lontano 1986, quando pubblicai il mio primo articolo, per far conoscere ad Ischia il mondo Radicale.

Ciao Domenico da Peppe D'Ambra* Radicale